



CS N. 03/2020: INAUGURAZIONE “DONNA VIOLATA” MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

1

Una donna violata sul prato del castello di Mesagne

Mercoledì 25 novembre alle ore 16:30, all'esterno del castello Normanno Svevo di Mesagne, in P.zza Vittorio Emanuele II, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e alla presenza del sindaco **Toni Matarrelli**, del consulente alle pari opportunità **Antonio Calabrese**, dell'assessore ai percorsi di legalità **Anna Maria Scalera** e della Presidente della Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili della città di Mesagne **Anna Rita Pinto**, avrà luogo, **nel rispetto delle misure anti Covid**, l'inaugurazione dell'installazione artistica “**donna violata**”, ideata dalla Commissione e realizzata da **Gabriele e Vittorio Magrì**, esperti in effetti speciali per il cinema e la televisione.

All'iniziativa ha collaborato anche l'associazione culturale “**Gruppo Pari Opportunità**” con l'allestimento della delle scarpe rosse, ormai simbolo del grido delle donne che si ribellano a quegli abusi che di solito rimangono nascosti tra le mura domestiche. Manifesto ispirato all'installazione artistica ideata dall'artista messicana **Elina Chauvet** per commemorare il **25 novembre** del 1960 (la prima commemorazione risale al 1980) in cui le tre sorelle Mirabal vennero torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate per le loro attività di opposizione al regime di Rafael Leónidas Trujillo.

Un segno simbolico ma forte, quello della “**donna violata**” volutamente non rappresentata in modo iperrealistico per non spaventare i bambini e che, per la Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili di Mesagne “*non è solo un modo per ricordare il **femminicidio**, ovvero i casi di omicidio volontario o preterintenzionali nati da una sovrastruttura ideologica di matrice patriarcale allo scopo di perpetuare la subordinazione e annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte della donna, ma anche – come specifica la presidente **Anna Rita Pinto** - tutte quelle altre forme di violenza che sulla donna gravano da troppo tempo, come le 200 milioni di ragazze ancora obbligate alle **mutilazioni genitali** o alle **spose bambine**, circa 12 milioni nel mondo, che ogni anno sono costrette a nozze precoci.*”

Questa prima iniziativa della commissione, a pochi mesi del suo insediamento, rientra nella campagna di sensibilizzazione **#nemmenoconundito**, lanciata dalla stessa per coinvolgere cittadini e commercianti a dare la loro testimonianza di solidarietà alle donne abusate esponendo fuori dalle proprie abitazioni e attività commerciali, a partire **da mercoledì 25 novembre fino a mercoledì 2 dicembre**, un cartello con la scritta sopraccitata accompagnato da un simbolo rosso (un nastro, una coccarda o un paio di scarpe rosse). Inoltre, chi vorrà, potrà inviare la propria foto o video come messaggio sulla pagina istituzionale FaceBook della commissione che provvederà a pubblicarle, a testimonianza del contributo di tutta la cittadinanza. Da parte della Commissione questo sarà anche un modo per dare visibilità a tutte quelle attività che stanno patendo la crisi causata dal Covid.

Ufficio Stampa

Commissione Pari Opportunità di Mesagne